

Sezione B: dati del sito di produzione

Sito di origine	Via	n° civico
-----------------	-----	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Tipo di intervento

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato¹ da:

Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali di scavo
--

Mediante:

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Dimensione dell'area:	Indicare la dimensione dell'area in metri quadri
-----------------------	--

Quantità prodotta:	metri cubi in banco	metri cubi in cumulo
--------------------	---------------------	----------------------

Indicare la quantità prodotta in

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio

I materiali di scavo, quando non direttamente destinati al sito di riutilizzo, saranno depositati:

- Presso il sito di produzione;
- Presso il sito di destinazione;
- Presso il seguente sito di deposito intermedio, diverso da quelli di produzione e di destinazione:

Sito (denominazione)	Via	n° civico
----------------------	-----	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Di proprietà di:

¹ Come precisato nel comma 2 dell'art. 41bis, "Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria".

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

Periodo di deposito:

giustificare se superiore ad anni 1

Sezione D: dati del sito² di destinazione

I materiali di scavo verranno:

- avviati ad un ciclo produttivo
- destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione (*da compilare in entrambi i casi*)

Denominazione

Via n° civico

CAP Comune Provincia

Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini, ...)

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di destinazione

Autorizzato³ da:

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede il riutilizzo di materiali di scavo (se pertinente)

Mediante:

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Quantità di cui si prevede l'utilizzo: metri cubi in banco metri cubi in cumulo

Indicare la quantità che si intende utilizzare in:

metri cubi in banco

metri cubi in cumulo

² Nel caso siano presenti più siti di destinazione, fornire le informazioni richieste per ogni sito.

³ Si veda la nota 1 alla pagina precedente.

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per il riutilizzo⁴ sono i seguenti:

Data inizio attività di scavo:

Data ultimazione attività di scavo:

Data inizio attività riutilizzo:

Data ultimazione attività di riutilizzo:

Sezione F: qualità dei materiali da scavo

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dal comma 1, lettera b), dell'art. 41bis, **dichiara** che i materiali da scavo, destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, rispettano i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5 del Titolo V, parte IV, del d. lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale.

A tal proposito, precisa che la dimostrazione del rispetto dei limiti tabellari previsti dalla norma in relazione alla destinazione d'uso del sito a cui sono destinati i materiali stessi⁵:

- è stata verificata sulla base di un apposito piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità⁶, adeguatamente condotto;
- è stata desunta da informazioni pregresse e/o indirette certe e affidabili e, pertanto, i materiali da scavo non sono stati sottoposti a specifica indagine ambientale⁷ in quanto:
 - provengono da un sito mai interessato da attività o eventi potenzialmente contaminanti;
 - il sito si trova infatti in area residenziale e/o agricola ovvero in area in cui, pur avendo gli strumenti urbanistici definito un cambio di destinazione d'uso ad aree commerciali e/o industriali, l'attività commerciale e/o industriale non è mai stata svolta;
 - l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di elevato fondo naturale o di inquinamento diffuso;
 - altro (specificare)
- ha portato ad accertare un superamento dei valori tabellari per alcuni parametri, attribuibile a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali e, di conseguenza, le concentrazioni misurate nell'ambito di un apposito piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità⁸, sono relative a valori di fondo naturale⁹.

⁴ Si ricorda che i tempi previsti per il riutilizzo non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore.

⁵ Indicare la/le alternativa/e prescelta/e.

⁶ Sintetizzare le modalità e i risultati, eventualmente in un breve allegato.

⁷ Si ricorda che, in base al comma 1 dell'art. 41bis il proponente/produttore deve "dimostrare" il rispetto dei limiti tabellari ed è perciò opportuno che disponga di una certificazione analitica; in ogni caso il dichiarante si assume la responsabilità (anche penale) del rispetto di tali limiti, per cui deve essere in possesso di adeguate informazioni tecniche da esibire al momento di eventuali controlli.

⁸ Vedi nota 6.

Analogamente, è stato verificato che il sito di destinazione ha caratteristiche analoghe e confrontabili per tutti i parametri oggetto di superamento nella caratterizzazione del sito di produzione.

In merito all'eventuale interessamento del sito da parte di interventi di bonifica ai sensi della parte Quarta, Titolo V, del d. lgs. 152/06 e s.m.i., precisa che:

- Il sito non è mai stato interessato da interventi di bonifica;
- Il sito è interessato da interventi di bonifica in corso, ma il materiale da scavo non deriva direttamente dalle operazioni di bonifica;
- Il sito è stato interessato da un intervento di bonifica, concluso e certificato, con rispetto di:
 - CSC (Colonna A – Residenziale, verde pubblico e privato, agricolo)
 - CSC (Colonna B – Commerciale o industriale)
 - CSR (Concentrazioni soglia di rischio sulla base di analisi di rischio sito specifica) inferiori alle CSC del sito di destinazione¹⁰

Dichiara che i materiali da scavo destinati ad essere utilizzati nei siti prescelti:

- non necessitano di essere sottoposti ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere;
- hanno caratteristiche chimico e chimico-fisiche tali che il loro impiego nei suddetti siti non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate;
- saranno conferiti con modalità tali da assicurare il rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette;
- non sono contaminati con riferimento alla destinazione d'uso dei rispettivi siti prescelti e sono compatibili con i medesimi siti;
- soddisfano i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo a emissioni e impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati.

Dichiara di essere informato, ai sensi del comma 3 dell'art. 41bis, che il completamento delle operazioni di utilizzo dovrà essere comunicato alle Arpa territorialmente competenti, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo.

Dichiara che il trasporto dei materiali di scavo, assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013.

Dichiara che la modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella presente dichiarazione verrà comunicata entro 30 giorni al Comune del luogo di produzione e all'Arpa¹¹ territorialmente competente.

⁹ In tal caso, il sito di destinazione dovrà essere nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento è dovuto a fondo naturale.

¹⁰ Nel caso che le CSR siano superiori ai limiti tabellari (CSC) previsti per il sito di destinazione, i materiali da scavo non possono essere gestiti come sottoprodotti.

¹¹ La comunicazione della variazione all'Arpa, sebbene non obbligatoria per legge, risulta utile al fine dell'aggiornamento dei dati relativi alla specifica situazione.

Dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dall'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d. lgs. 196/2003).

Data

Firma¹²

Allega: Fotocopia non autenticata del documento di identità

¹² **La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.**